



PREMIO
Ragusani nel Mondo

26/27 Luglio 2025
Piazza Libertà - Ragusa

RASSEGNA STAMPA 2025

VIII LA SICILIA Lunedì 28 Aprile 2025

Ragusa Provincia

Ragusani nel mondo si sdoppierà

La kermesse. La celebrazione per il 30° anniversario sarà fatta in due serate: il 25 e il 26 luglio

➔ La prima narrerà cosa è accaduto in questi 29 anni. La seconda sarà invece quella “canonica” con tutti i premiati



SEBASTIANO D'ANGELO*

Non è semplice raccontare un evento caratterizzatosi per la sua longevità e continuità, fino a diventare una icona di riconoscibilità della comunità iblea in tutto il mondo. Il premio Ragusani nel Mondo si avvia a festeggiare il suo trentesimo traguardo, da quel lontano 28 agosto 1995, quando un po' per caso un po' perché spinto da oscuri disegni del fato, si apprestò a raccontare uno spaccato di positività in capo ad eccellenze iblee. E per celebrare al meglio il traguardo, forse unico nel suo genere in Italia, quest'anno il premio si sdoppia in due serate, 25 e 26 luglio, con presenze di assoluto livello istituzionale, prima fra tutte quella della Banda della Marina Militare, vanto italiano in tutto il mondo nell'ambito dei complessi bandistici dei corpi militari. Ma molte altre sorprese sono in cantiere.

La serata canonica dei nuovi premiati, in corso di selezione, sarà preceduta da un evento “amarcord”, con il ricordo dei momenti più salienti delle precedenti 29 edizioni, e la diretta testimonianza di molti dei premiati che hanno onorato la lunga storia del premio. Nell'ambito della stessa serata, venerdì 25 luglio, sarà inaugurata una nuova sezione, il “Premio Giovani”, dedicato ad under 30 che hanno già raggiunto vette di notorietà nell'ambito delle loro attività artistiche e professionali. Un segnale di speranza e di incoraggiamento a continuare nel percorso intrapreso, da lasciare in eredità a chi vorrà cimentarsi negli anni futuri nel racconto di una ragusanità bella, vincente e positiva in ogni settore e angolo del pianeta. Il tutto perché, ed è un dato certo, il premio non finisce con la 30ª e-



I premiati della scorsa edizione



Un momento dell'edizione n. 29

dizione, ma ha un futuro certo e con numerose storie ancora da raccontare. La serata di sabato 26 luglio sarà dedicata al racconto di nuovi profili e avrà la prestigiosa cornice del concerto della Banda della Marina Militare. Lo stesso complesso bandistico potrebbe poi chiudere la kermesse con un prologo in uno o più comuni della provincia, come da interlocu-

zioni in corso con diversi sindaci.

Diversi i motivi che hanno posto in questi tre decenni il premio alla ribalta nazionale, con frequenti richiami anche nel mondo dell'associazionismo d'emigrazione, delle istituzioni pubbliche e negli ambienti diplomatici di tutto il mondo. Un evento che ha suscitato ammirazione e plauso a livello universale, e che si è posto all'attenzione non solo per il suo livello organizzativo, ma anche per gli innegabili risvolti culturali e sociali ad esso collegati.

Un territorio, insieme alla comuni-

➔ Ci sarà anche la banda della Marina militare

tà che lo vive, si caratterizza spesso anche per le storie di positività ed eccellenza che sa esprimere in capo ad alcuni suoi conterranei in tutto il mondo. E in questo il premio ha scritto pagine indimenticabili, riconosciute nell'opinione pubblica iblea, con la capacità di adattare in corso d'opera la sua mission, da racconto originario di storie di successo solo in capo ai conterranei emigrati all'estero a promozione di tutto quanto esalta le doti della comunità ragusana in Italia e in loco. Un evento che negli anni si è ritagliato il suo spazio anche nella promozione del territorio ragusano. Un evento che ha creato nel tempo una esclusiva rete, pronta a mettere a disposizione della comunità iblea le competenze, la professionalità, il talento dei protagonisti premiati.

Un punto costante di riferimento

per l'azione e la mission dell'associazione Ragusani nel Mondo, che avrebbe potuto sortire anche maggiori risultati solo se ci fosse stata una maggiore sinergia con le pubbliche istituzioni, spesso invero distanti dalla piena comprensione dell'evento e dall'importanza di perseguire organiche collaborazioni con le comunità iblee e siciliane nel mondo. Solo da ultimo si nota una flebile inversione di tendenza. Una rete che è stata anche fattore propulsivo di promozione turistica, se è vero che molti dei suoi protagonisti sono stati anello di congiunzione per gruppi di conterranei all'estero, desiderosi di trascorrere una vacanza nel territorio da cui partirono i propri ascendenti. Negli anni, l'associazione, sin dalla sua nascita, ha promosso presenze organizzate di turismo di ritorno per circa 3.000 persone.

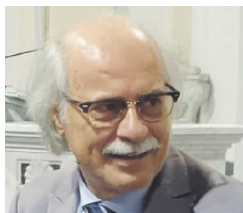
Una rete che ha soprattutto risvolti culturali, tesi a far conoscere profili umani e professionali di eccellenza, forieri di esempi positivi per tutti ma soprattutto per le nuove generazioni, e che stimola l'orgoglio dell'identità iblea per l'appartenenza ad una comunità di cui sono ben note le doti di talento, intraprendenza, genialità, fantasia, operosità in ogni parte del globo.

Una trentennale epopea che all'indomani del premio sarà oggetto di numerosi incontri con settori socio culturali della comunità iblea, che suscita curiosità e interesse, ma che in buona parte deve ancora mettere in luce i suoi aneddoti e i suoi veri significati, spesso nascosti fra le righe, anche se rimane uno degli eventi a maggiore penetrazione nell'opinione pubblica iblea.

*Direttore associazione Ragusani nel mondo

Ragusani nel mondo, ecco chi sono i premiati

Trentesima edizione. Numerose le novità in programma per le due serate in piazza Libertà sabato 26 e domenica 27 luglio



RAGUSA. Manca appena un mese per un evento che porrà il sigillo ad un traguardo speciale, unico ed irripetibile nel suo genere, che lo pone al vertice apicale in campo nazionale nel novero delle manifestazioni di settore, celebrative dei conterranei che hanno avuto un percorso di vita segnato da punte di assolute eccellenza. Sabato 26 e domenica 27 luglio piazza Libertà si appresta ad ospitare una kermesse dai grandi numeri.

Ben 12 premiati, spalmati nelle due serate, in ben tre sezioni, con la prestigiosa chiusura, in entrambi gli eventi, della banda della Marina militare, icona in campo mondiale dei corpi bandistici militari, vanto nazionale, spesso al seguito della mitica Amerigo Vespucci. Nuove storie saranno portate alla ribalta del Premio, arricchendo la già prestigiosa galleria di personaggi che hanno portato lustro alla terra iblea in ogni angolo del pianeta. Gente ricca di talento, fantasia, dinamismo, capacità imprenditoriali, che hanno calcato i palchi di piazza San Giovanni prima e successivamente piazza Libertà, segnando un'era irripetibile.

Accanto alla serata di premi classici, sabato 26, ne seguirà un'altra, domenica 27, in cui ritorneranno sulla scena del Premio alcuni dei premiati delle precedenti edizioni, pronti a rinverdire ricordi mai sopiti e aiutare a rivivere momenti indimenticabili della lunga kermesse trentennale. Seguirà poi una sorpresa, la vera chicca della 30esima edizione, un Premio cosiddetto "Giovani", dedicato ad una selezione di giovani talenti che hanno già maturato un

percorso costellato da successi. Spalmati nelle due serate un Premio riservato ad uomini ed aziende dell'imprenditoria iblea, che costituiscono un piccolo avamposto dell'effervescenza del settore aziendale del territorio.

Un'autentica esplosione di nuovi temi, per un trentennale che contribuirà a riaffermare il valore indiscusso di un evento che coniuga cultura e spettacolo, promozione del territorio sotto molteplici aspetti e valenza turistica. Allziamo il sipario in sintesi sui protagonisti della 30ª edizione.

I nuovi premiati saranno Antonino Ferrera, ragusano, manager di indiscusso livello internazionale, con una vasta esperienza nello sviluppo e nella gestione di business nel settore dell'energia rinnovabile, dell'acqua, del petrolio e delle infrastrutture in tutto il mondo, nella ricerca di nuovi mercati e l'identificazione di nuove opportunità, fusioni e acquisi-

prenditore di successo nel settore dei trasporti di prodotti petrolchimici, capitano ideale di una flotta di 18 navi cisterna ad altissima specializzazione, con 1500 fra ufficiali e marittimi a bordo, e una posizione di assoluto rilievo sulle rotte internazionali, dal Mediterraneo al Nord Europa.

Alberto Distefano, ragusano, chirurgo oftalmologo affermato negli Stati Uniti, è simbolo dell'emigrazione ragusana degli anni Sessanta verso gli Stati Uniti, con i genitori andati via alla ricerca di un futuro migliore. La sua nomination la si può considerare come un atto di gratitudine e riconoscimento all'intero flusso migratorio del passato, a perenne memoria di un fenomeno spesso dimenticato. Mirja Cartia D'Asero, manager di riconosciuto livello, con una solida formazione specialistica in materia di finanza immobiliare e di recupero crediti, è stata amministratrice delegata del Sole



Raffaele Brullo



Mirja Cartia D'Asero



Alberto Distefano



Antonino Ferrera



Il team di Sisiso. In alto a sinistra, Domenico Pisana



Andrea Russo e Vincenzo Venniro per la sezione "Aziende"

zioni e riorganizzazione di aziende, doti che lo accreditano come autentico ambasciatore ibleo nel mondo. Raffaele Brullo, di origine chiaromontana, armatore e im-

24 ore, occupando in pari tempo ruoli di prestigio nei consigli di amministrazione per quanto riguarda primarie aziende nazionali.

LE ALTRE SEZIONI



I giovani che saranno premiati in occasione di questa trentesima edizione

Quest'anno spazio per i giovani Godranno di speciali attenzioni

In luce. Tutti coloro che si sono messi in evidenza per la professionalità, l'intuito e i talenti rilevanti

Un segno di stima rivolto al poeta e teologo modicano Domenico Pisana testimone della bellezza degli Iblei

Un premio speciale sarà conferito a Domenico Pisana, modicano, critico letterario, giornalista-scrittore, teologo, fondatore e presidente del Caffè letterario "Salvatore Quasimodo" di Modica, testimone della bellezza della terra iblea a livello nazionale ed internazionale. Nella sezione Giovani, i premi saranno assegnati a Loris Fichera, ingegnere specializzato in robotica, coordinatore di progetti di ricerca negli Usa, che gli hanno meritato numerosi premi e riconoscimenti a livello internazionale.

Lorenzo Guardiano, ragusano, dalla personalità eclettica e versatile, che ha mostrato virtù eccelse come pianista, egittologo, epigrafista, filologo e ricercatore, nonché accademico presso l'Università di Milano e la Ca' Foscari di Venezia. Ruben Micieli, comisano, pianista, direttore d'orchestra e

compositore, è stato vincitore di oltre 40 concorsi nazionali e internazionali, esibendosi in sale da concerto, teatri e in prestigiosi festival in diverse città del mondo. Virtuoso del piano, è avviato ad una carriera ancor più luminosa, con la spinta corale di una critica entusiasta.

Giovanni e Matteo Cutello, gemelli chiaromontani, rispettivamente sassofonista e trombettista, considerati dalla critica due tra i migliori musicisti del panorama musicale jazzistico a livello nazionale. I premi "Azienda" saranno assegnati alla Sisiso, primaria società che opera a Ragusa e nell'intero territorio isolano nel settore dell'assistenza sanitaria integrativa; a Vincenzo Venniro, che ha dato lustro alle attività di trasporto a mezzo container e sviluppato i traffici commerciali al porto di Pozzallo; e ad Andrea Russo, leader riconosciuto nel settore dell'intermediazione immobiliare, con esperienze consolidate in campo nazionale e siciliano. Ma altre sorprese non mancheranno di arricchire l'interesse delle due serate, che godranno come sempre della direzione artistica di Peppe Arezzo e dei suoi musicisti e vocalisti. L'ingresso in piazza Libertà alle due serate è del tutto libero e svincolato da qualunque pass.

LO SPORTIVO

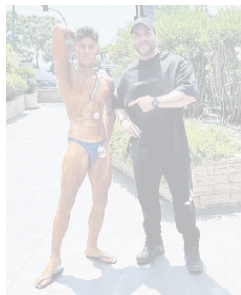
Il modicano Loreface ha conquistato il "Best poser"

Il riconoscimento è arrivato durante i campionati internazionali di bodybuilding tenutisi a Catania

MODICA. Una giornata memorabile per il bodybuilding siciliano e, in particolare, per la città di Modica. Lorenzo Loreface, giovane promessa del culturismo modicano, ha brillato ai campionati internazionali di bodybuilding tenutisi a Catania, aggiudicandosi un prestigioso terzo posto nella categoria Under 21 e l'ambito premio speciale "Best Poser". L'evento, che ha

visto atleti provenienti da diverse nazioni sfidarsi a colpi di muscoli e definizioni, ha evidenziato il talento e la dedizione di Loreface, il quale ha saputo imporsi in una competizione di altissimo livello.

Il bronzo conquistato nella categoria Under 21 è il frutto di mesi di allenamenti intensi, disciplina ferrea e una preparazione meticolosa, che hanno portato Lorenzo a presentarsi sul palco in una condizione fisica eccellente. Ma non è solo la massa muscolare e la definizione ad aver colpito la giuria. Lorenzo Loreface ha dimostrato una padronanza scenica eccezionale, guadagnandosi il riconoscimento di "Best Poser". Questo premio sottolinea non solo l'armonia e la simmetria del suo fisico, ma anche la sua capacità di esibirsi con eleganza, fluidità e carisma, trasformando ogni posa in un'espressione artistica della sua dedizione allo sport.



In vetrina. Lorenzo Loreface con il coach Stefano Ardita. Soddissfatti entrambi per i risultati raggiunti.

Un premio alla “meglio gioventù” iblea

Ragusani nel mondo. Sono cinque, talentuose e sotto i trent'anni le figure iconiche a cui sarà dato il riconoscimento in occasione della manifestazione che celebrerà le eccellenze del territorio e che è stata pianificata per il 26 e 27 luglio

Hanno lasciato il segno in campi diversi e distanti come la ricerca accademica e la musica o ancora la robotica e il jazz

zato in robotica medico-chirurgica. Dopo il dottorato conseguito al prestigioso Rensselaer Polytechnic Institute di New York, è oggi coordinatore di progetti di ricerca avanzata negli Stati Uniti, in particolare nel settore della chirurgia robotica e dell'intelligenza artificiale applicata alla medicina.

Classe 1997, nato a Ragusa, Lorenzo Guardiano è invece un talento poliedrico. È in particolare un egittologo, epigrafista e filologo. È già docente e ricercatore presso due prestigiose università italiane, la Statale di Milano e la Ca' Foscari di Venezia. Le sue ricerche spaziano dall'antico Egitto alle lingue classiche, con pubblicazioni apprezzate a livello internazionale. Nel mondo della musica c'è invece Ruben Micieli, uno dei più promettenti pianisti della scena musicale internazionale. Vincitore di oltre 40 concorsi nazionali e internazionali, si è esibito in importanti teatri e sale da concerto in tutta Europa. È anche compositore e direttore d'orchestra. La critica ne celebra il virtuosismo, l'eleganza interpretativa e la capacità di trasmettere emozione.

E sempre nel campo della musica saranno premiati Giovanni e Matteo Cutello, i gemelli del jazz. Chiaramontani, classe 2001, rispettivamente sassofonista e trombettista, i due fratelli sono considerati due tra i migliori giovani musicisti del panorama jazzistico italiano. Hanno frequentato importanti accademie e calcolato



Domenica 27 Luglio 2025 - Piazza Libertà - Ragusa

I cinque giovani che saranno premiati a Ragusani nel mondo

palchi di festival prestigiosi, collaborando con artisti noti della scena nazionale.

La sezione “Giovani” rappresenta una delle innovazioni introdotte quest'anno per la 30^a edizione del premio Ragusani nel Mondo, che si preannuncia come un'edizione speciale, all'insegna del rinnovamento e della celebrazione. In programma sabato 26 e domenica 27 luglio, la manifestazione vedrà anche il doppio concerto della Banda della Marina Militare Italiana, ospite d'eccezione delle due serate evento in piazza Libertà presentate dai giornalisti Salvo Falcone e Caterina Gurrieri.

ALESSIA CATAUDELLA

RAGUSA. Sono cinque, talentuosi e sotto i trent'anni. Hanno già lasciato il segno in campi diversi e lontani, dalla robotica alla musica, dalla ricerca accademica al jazz. A loro è dedicata una delle principali novità della 30^a edizione del premio Ragusani nel Mondo, che si terrà sabato 26 e domenica 27 luglio in piazza Libertà a Ragusa: nasce ufficialmente la sezione “Giovani”, pensata per valorizzare le nuove generazioni iblee che, con passione e impegno, stanno costruendo carriere straordinarie in Italia e nel mondo.

A essere premiati in questa sezione under 30 saranno Loris Fichera, Lorenzo Guardiano, Ruben Micieli e i fratelli Giovanni e Matteo Cutello. Tutti hanno già ottenuto straordinari traguardi nei propri ambiti di riferimento. Originario di Vittoria, Loris Fichera è un brillante ingegnere specializ-

OBIETTIVI DA RAGGIUNGERE E TRAGUARDI TAGLIATI Una manifestazione che celebra trent'anni di vita

RAGUSA. Nella serata del 26 saranno premiati Antonino Ferrera, manager di caratura internazionale; Raffaele Brullo, armatore chiaromontano a capo di una delle flotte più innovative nel settore petrolchimico; Alberto Distefano, oftalmologo di fama negli Stati Uniti; Mirja Cartia d'Asero, già alla guida del gruppo Sole 24 Ore.

Per il comparto impresa i riconoscimenti andranno ai vertici di Sisifo ed ancora a Walter Venniuro e Andrea Russo. La seconda serata, il 27 luglio, sarà dedicata al ricordo e al futuro: tra le sorprese, il ritorno di alcuni premiati storici delle edizioni precedenti e l'assegnazione di un premio



speciale a Domenico Pisana, modicano, per il suo impegno nella diffusione della cultura iblea con il “Caffè Letterario Salvatore Quasimodo”. Il premio Ragusani nel Mondo, fondato nel 1995, è diventato in trent'anni una delle manifestazioni più rappresentative del territorio ibleo. Come ricordano il presidente Salvatore Brinch, il presidente onorario Franco Antoci e il direttore Sebastiano D'Angelo, il premio è oggi una vera e propria comunità diffusa, capace di rafforzare legami, ispirare i giovani, promuovere il turismo di ritorno e raccontare l'identità iblea nel mondo. L'ingresso sarà gratuito nelle due serate.

Sei storie diverse e le radici iblee

Ragusani nel mondo. La trentesima edizione del premio punterà i riflettori su personalità che si sono sapute ritagliare uno spazio di estremo rilievo nei propri settori di competenza

LAURA COBELLA

RAGUSA. La trentesima edizione del Premio "Ragusani nel Mondo", in programma il 26 e 27 luglio in piazza

Libertà, celebra un anniversario importante con sei protagonisti che incarnano l'eccellenza iblea nel mondo. Un riconoscimento speciale a Domenico Pisana, poeta, teologo e animatore culturale. Fondatore del caffè letterario "Salvatore Quasimodo", è autore di oltre trenta volumi tra poesia, saggistica e critica. La sua opera, tradotta in più di dodici lingue, lo ha portato in tutto il mondo, dal Cairo a Madrid, come ambasciatore di dialogo e cultura. Il premio rende omaggio a una figura che coniuga radici e apertura, identità e confronto.

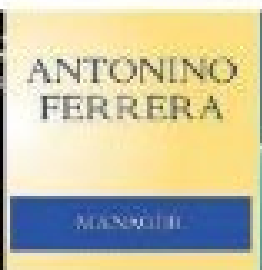
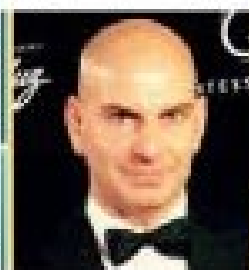
Premiato anche Antonino Ferrera, ingegnere ragusano, oggi alla guida delle attività americane del gruppo Ferrovie dello Stato. Con una carriera iniziata nel settore energia e acqua, ha operato in America Latina, Europa e Usa. Attualmente vive a Miami e lavora per rafforzare i legami tra Italia e il mercato americano. Ferrera rappresenta il profilo del manager globale, ma con un sguardo sempre rivolto alla propria terra d'origine.

Alberto Distefano, oftalmologo e chirurgo plastico-oculare, ha lasciato Ragusa con la famiglia a cinque anni per emigrare negli Stati Uniti. Dopo brillanti studi e specializzazioni in istituzioni come Yale e il Mount Sinai di New York, oggi dirige la chirurgia oculoplastica in uno dei principali ospedali americani. La sua è una storia di merito e sacrificio, sostenuta fin dagli inizi dal padre Luigi, che sognava per lui un futuro luminoso e oggi, simbolicamente, vede realizzarsi quel desiderio.

Un'altra figura di rilievo è Mirja Carla D'Asaro, originaria di Scicli, manager affermata nel mondo della finanza e dell'editoria. Dopo esperienze in Clifford Chance, Lehman Brothers e Il Sole 24 Ore, oggi guida Censidra Holding, tra i leader italiani

negli investimenti alternativi. La sua carriera è esempio di leadership innovativa e attenzione ai temi ESG, con un forte legame con il territorio ibleo. Il premio va anche a Raffaele Brullo, im-

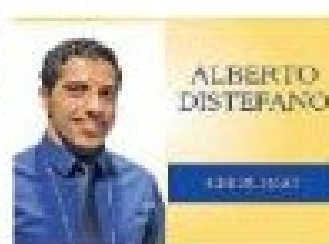
floca di 18 navi e oltre 1500 di pendenti, Brullo ha unito il mondo del mare e quello dell'energia, mantenendo un legame profondo con le Isole, dove ha vissuto da bambino e a cui ha dedicato



prenditore originario di Chiamonte-Gulfi e fondatore del gruppo navale "Medruv - Augusta Due". Con una



FILO COMUNE. Le belle carriere di questi uomini e donne sono state costruite con talento passione e visione



i nomi delle sue imbarcazioni. Una carriera iniziata nell'Arma dei Carabinieri e sviluppata poi in ambito industriale, con lo sguardo sempre rivolto al futuro.

Sei storie diverse, unite da un filo comune: radici profonde nella terra ragusana e carriere costruite con talento, passione e visione internazionale.

Sul palco “I ragusani nel mondo” c’è il premio anche per le aziende

➡ Oggi la prima
in piazza Libertà
Giovedì sera
un revival
tra i partecipanti

È partito ufficialmente il conto alla rovescia per la trentesima edizione del Premio Ragusani nel Mondo, in programma oggi e domani in Piazza Libertà a Ragusa. Due serate evento per festeggiare una delle manifestazioni cul-

turali più longeve e identitarie dell'intera Sicilia, capace in tre decenni di costruire una rete di storie, affetti e riconoscimenti che hanno unito Ragusa ai cinque continenti.

Giovedì sera, intanto, si è tenuta una sorta di anteprima emozionante, un prologo carico di memoria e partecipazione, ospitato nella suggestiva e ospitale Trebastoni Country House della famiglia Occhipinti - Lizzio, in piena campagna iblea.

Alcuni dei premiati delle precedenti edizioni sono tornati sul palco per raccontare la loro esperienza, mentre sono state presentate le storie dei protagonisti dell'edizione 2025. Il tutto accompa-

gnato da un momento di intrattenimento affidato alla magia di Martin, che ha saputo incantare il pubblico con i suoi numeri sorprendenti. La serata, condotta dai giornalisti Salvo Falcone e Caterina Gurrieri - che torneranno alla guida anche delle due serate ufficiali del premio - ha visto la partecipazione dei vertici dell'associazione Ragusani nel Mondo: il presidente Salvatore Brinch, il presidente onorario Franco Antoci, il direttore Sebastiano D'Angelo, il vicepresidente Peppe Lizzio e altri componenti del direttivo.

L'appuntamento di oggi sarà dedicato ai premiati ufficiali della trentesima edizione, che rappresentano eccellenze in diversi

campi: Antonino Ferrera, manager internazionale nei settori energia e infrastrutture; Raffaele Brullo, armatore chiaromontano proprietario di una flotta di navi cisterna; Alberto Distefano, oftalmologo affermato negli Stati Uniti e simbolo dell'emigrazione ragusana degli anni '60; Mirja Cartia d'Asero, figura di spicco nell'economia nazionale, già amministratrice delegata del Sole 24 Ore. Con loro anche coloro che riceveranno il Premio Aziende: il team di Sisifo, realtà leader nell'assistenza sanitaria integrata; Vincenzo Venniro per il contributo allo sviluppo del porto di Pozzallo e Andrea Russo, imprenditore del settore immobiliare. ●

VIII LA SICILIA Lunedì 28 Luglio 2025

Ragusa

LA TRENTESIMA EDIZIONE DEL PREMIO RAGUSANI NEL MONDO

➔ Per due serate piazza Libertà gremita di gente ha dato ospitalità a quanti si sono messi in luce nel proprio lavoro

Una piazza Libertà calorosa, un cielo terso sopra Ragusa e l'orgoglio di un'intera comunità che da trent'anni celebra le sue eccellenze sparse per il mondo. Celebrata ieri e sabato la trentesima edizione del Premio Ragusani nel Mondo con una prima serata solenne, emozionante e curata in ogni dettaglio, che ha dato ufficialmente il via a questo importante traguardo della kermesse ideata dall'omonima associazione "Ragusani nel Mondo".

A scandire l'inizio della manifestazione, un momento di altissimo profilo musicale: l'ingresso trionfale della Banda della Marina Militare Italiana che ha eseguito l'inno nazionale davanti a un pubblico commosso e partecipe. Sul palco, guidati con garbo e ritmo dai conduttori Salvo Falcone e Caterina Gurrieri, si sono susseguiti momenti di memoria, racconti di vita, emozioni sincere e tanta bellezza, in una narrazione che ha unito passato e presente, radici e futuro. Dopo il benvenuto dei vertici dell'associazione - il presidente Salvatore Brinch, il direttore Sebastiano D'Angelo e il presidente onorario Franco Antoci, e di alcuni componenti del direttivo - si è entrati nel vivo con i primi riconoscimenti.

A ricevere il premio, figure di grande spessore che portano alto il nome del territorio ibleo nel mondo: l'oftalmologo Alberto DiStefano, simbolo dell'emigrazione ragusana negli Stati Uniti; l'armatore di navi petrolifere Raffaele Brullo; Mirja Cartia d'Asero, figura manageriale di primo piano nell'economia nazionale; Antonio Ferrera, manager di caratura internazionale; e diversi protagonisti del mondo imprenditoriale come Vincenzo Venniro, Andrea Russo e il team di Sisifo rappresentato dal presidente Giuseppe Piccolo, dall'amministratore delegato Rosario Alescio e dal direttore della centrale di Ragusa, Maurizio Carnazza.

Ogni premiazione è stata pre-



Le eccellenze per dare speranza

La manifestazione. La banda della Marina Militare Italiana ha dato inizio all'evento ormai punto di riferimento locale



La premiazione della cooperativa Sisifo che effettua l'Adi

ceduta da un video-racconto che ha permesso al pubblico di entrare nel vissuto dei premiati. A rendere ancora più emozionanti i momenti sul palco, le performance musicali dirette dal mae-



ORGANIZZAZIONE. È stato tutto curato nei minimi dettagli per una riuscita tra le più azzeccate di sempre

stro Peppe Arezzo con l'intervento delle giovani cantanti Beatrice La Rocca e Giorgia Faraone. A sorpresa anche l'esibizione di Francesca Rollo, con una toccante "Ave Maria".

A impreziosire la serata, anche il tocco magico dell'illusionista Martin, che ha saputo affascinare il pubblico con la sua presenza

scenica e i suoi giochi di prestigio e le poesie recitate dal regista Gianni Battaglia.

Una macchina organizzativa impeccabile, animata da uno staff affiatato e supportata da partner istituzionali e privati, ha permesso di portare in scena una prima serata all'altezza di un'edizione storica. Il gran finale è stato affidato ancora una volta alla Banda della Marina Militare, che ha salutato il pubblico con un repertorio appositamente ideato per Ragusa, chiudendo con eleganza e imponenza una serata che resterà nel cuore di tutti i presenti.

L'appuntamento, poi, è proseguito ieri sempre in piazza Libertà, con una seconda e ultima serata dedicata ai giovani talenti, ad un premio speciale e soprattutto ai momenti amarcord con la presenza di una quarantina di ex premiati che hanno raggiunto Ragusa dai cinque continenti proprio per non mancare in questa edizione così particolare.

Un'altra tappa di questo lungo viaggio che, da trent'anni, unisce Ragusa al mondo. Ancora una volta una celebrazione delle eccellenze che hanno avuto modo di mettersi in luce in occasione di un evento che, non a caso, ha tagliato un traguardo invidiabile, quello delle trenta edizioni.

Ragusa Provincia

Coca nell'auto la Gdf arresta coppia di gelesi

Modica. Un controllo al polo commerciale consente di scovare 102 gr. di roba "pura" Qualora fosse stata immessa sul mercato avrebbe fatto guadagnare ben 20mila euro

SALVO MARTORANA

MODICA. Una coppia di gelesi di 42 e 34 anni è stata arrestata dai finanziari del comando provinciale di Ragusa, per detenzione di oltre cento grammi di cocaina purissima destinata allo spaccio.

In particolare, nel corso di controlli effettuati nella zona commerciale di Modica, i militari del Nucleo di polizia economico-finanziaria di Ragusa, diretti dal tenente colonnello Sara Iuri, hanno fermato un'auto su cui viaggiava la coppia re-

sidente a Gela, con precedenti specifici. Sin da subito, i due nisseni hanno mostrato un forte stato di agitazione e insofferenza e, da un sommario riscontro del mezzo, è stata ritrovata una borsa con all'interno un involucri di plastica contenente sostanza di colore bianco che, dalle successive analisi svolte mediante l'utilizzo di appositi reagenti chimici, è risultata essere cocaina purissima per complessivi 102 grammi.

Dato l'elevatissimo grado di purezza, la stessa avrebbe consentito



un "taglio" tale da quadruplicare il quantitativo e il conseguente guadagno illecito, stimato in oltre 20mila euro. Pertanto, le Fiamme gialle iblee hanno sottoposto a sequestro la sostanza stupefacente e, informata la competente Autorità giudiziaria, hanno arrestato i due gelesi, associando l'uomo presso la casa circondariale di Ragusa, mentre la donna presso quella di Catania, in attesa delle determinazioni processuali di rito.

L'attività di servizio testimonia il costante presidio della Guardia di finanza per la tutela della legalità, volto a garantire la sicurezza dei cittadini e a contrastare fenomeni connotati da una più accentuata pericolosità sociale, come lo spaccio di sostanze stupefacenti. Gli uomini del comando provinciale diretto dal colonnello Walter Mela sono al lavoro per capire la provenienza e la destinazione della sostanza stupefacente posta sotto sequestro.

ISPICA

Poliambulatorio senza condizionatori

m.f.) «Giovedì mattina un nutrito gruppo di cittadini si è presentato presso il centro di ascolto di Ispica del comitato civico Articolo 32 per denunciare l'ennesimo caso di disservizi da parte dell'azienda sanitaria». Lo dice il presidente del comitato, Rosario Gugliotta che prosegue: «Al



poliambulatorio (nella foto) di via Sardegna regnava l'esasperazione degli utenti e del personale per le proibitive condizioni all'interno dei locali. Anche nei giorni scorsi alcuni genitori avevano abbandonato i locali, rinunciando alla vaccinazione dei bambini, a causa del caldo insopportabile che impediva la permanenza all'interno del presidio. Su richiesta dei cittadini, ed anche di alcuni operatori, mi sono recato al poliambulatorio constatando che le condizioni all'interno erano assolutamente incompatibili per una struttura sanitaria. E' dallo scorso anno che, nonostante i numerosi solleciti, non è stata ripristinata la funzionalità dell'impianto di condizionamento dell'aria. La situazione è critica».

VITTORIA

Aggredisce una donna e in casa le trovano hashish e crack 35enne in manette

VITTORIA. I carabinieri hanno arrestato una donna vittoriese di 35 anni per detenzione in casa di hashish e crack. Nella sua abitazione sono stati trovati anche soldi ritenuti provento dello spaccio e materiale per il confezionamento dello stupefacente.

L'operazione è stata messa a segno



dai carabinieri del Nucleo operativo e radiomobile della Compagnia di Vittoria, con l'ausilio del personale del commissariato di polizia. A mettere in moto le forze dell'ordine è stata una segnalazione di una donna che riferiva di essere stata aggredita all'interno di una abitazione da tre persone e derubata del suo telefono cellulare. I militari hanno controllato l'abitazione ed identificato la donna che vi abitava, e poi proceduto al controllo dei vari locali trovando circa 26 grammi di hashish già confezionati in dosi, nonché 2 bilancini di precisione. Ulteriori approfondimenti sono stati estesi anche sulla persona, permettendo di recuperare 0,16 grammi di crack e la somma contante di 260 euro, suddivisa in banconote di piccolo taglio. La donna che aveva richiesto l'intervento è stata accompagnata presso il pronto soccorso dell'ospedale Guzzardi di Vittoria per le cure mediche e, sentita in merito all'aggressione, riconosceva nella trentacinquenne arrestata una delle tre persone che l'avevano picchiata.

A quel punto la vittoriese, fortemente indiziata del reato di detenzione illecita di diverse sostanze stupefacenti, è stata arrestata e posta ai domiciliari su disposizione della Procura per la droga e denunciata per lesioni personali aggravate.

S. M.

SANTA CROCE

Tronchese e grimaldelli addosso Deferito pregiudicato albanese

Caucana. Cc intervenuti dopo alcune segnalazioni

ANTONELLO LAURETTA

SANTA CROCE. I furti nelle abitazioni lungo la fascia costiera ragusana sono, purtroppo, frequenti. Probabilmente, è stato evitato l'ennesimo, grazie all'attenzione e al fiuto di qualche residente. Un pregiudicato albanese di 43 anni è stato denunciato dai carabinieri della sezione Radiomobile della compagnia di Ragusa per il possesso ingiustificato di strumenti atti allo scasso. L'uomo, infatti, aveva con sé una tronchese e un cacciavite di cui non è riuscito a giustificare il possesso. Veniamo ai fatti.

L'uomo è stato notato aggirarsi tra le strade di Caucana osservando con attenzione le abitazioni e le loro perti-

enze. Il fare circospetto e ambiguo di è stato notato da alcuni villeggianti che rincasavano ormai in orario serale. Segnalata la circostanza al 112, è sopraggiunta un'autoradio dei carabinieri per vederci chiaro. Nel frattempo, l'uomo è stato intrattenuto dai proprietari delle villette limitrofe a quella presso la quale stazionava fino all'arrivo degli uomini dell'Arma che l'hanno identificato e perquisito giacché la sua presenza destava effettivamente più di un sospetto.

Dubbi ingigantiti quando sono stati rinvenuti gli arnesi atti allo scasso. Considerata la situazione di fatto e gli specifici precedenti, è stato deferito in stato di libertà per il reato di possesso ingiustificato di grimaldelli.

VITTORIA

Maltrattamenti in famiglia braccialetto per un tunisino

VITTORIA. Altro caso di maltrattamenti in famiglia. Sono stati gli agenti della polizia di Stato del commissariato di Vittoria a dare esecuzione a un'ordinanza di misura cautelare, emessa dal gip del Tribunale di Ragusa, nei confronti di un cittadino tunisino di 56 anni, indiziato del reato di maltrattamenti in famiglia ai danni della propria convivente, affetta da psicosi schizo-affettiva cronica.

L'attività investigativa ha preso avvio a seguito della segnalazione da parte dell'amministratore di sostegno della vittima. Nel corso delle indagini è emersa una spiccata indole violenta dell'uomo, che si sarebbe frequentemente rivolto alla vittima con espressioni gravemente offensive e minacciose, arrivando a pro-

spettarle la sottrazione del figlio minore, aggredendola fisicamente anche in presenza del bambino, senza apparente motivo. L'uomo avrebbe costretto la convivente a consegnargli parte dei sussidi statali percepiti, utilizzandoli per l'acquisto di bevande alcoliche e per il gioco d'azzardo.

Il gip, su richiesta della Procura di Ragusa, ha disposto nei confronti del tunisino l'immediato allontanamento dall'abitazione familiare, il divieto di avvicinamento alla casa e l'obbligo di mantenere una distanza minima di 500 metri dalla vittima, con contestuale divieto di comunicare con la stessa attraverso qualsiasi mezzo. È stata inoltre disposta l'applicazione del braccialetto elettronico.

S. M.

30° PREMIO Ragusani nel Mondo

Sabato 26 Luglio 2025
Piazza Libertà - Ragusa

AMARCORD

DOMENICA 27 LUGLIO 2025
PIAZZA LIBERTÀ - RAGUSA

«Ora basta con i cafoni del mare noi residenti non ci stiamo più»

Punta Braccetto. Fa discutete l'ennesimo episodio di domenica scorsa con tre grossi natanti

DANIELA CITINO

SANTA CROCE. Punta Braccetto sotto assedio dei vandali del mare. Una baia che dovrebbe offrire pace e bellezza si ritrova ormai teatro di continue violazioni: domenica 13 luglio, tre imbarcazioni a motore, presumibilmente provenienti dal porto turistico di Marina di Ragusa, hanno raggiunto indisturbate le acque a ridosso dello Scoglio Piatto, generando sconcerto e preoccupazione tra bagnanti e villeggianti che da anni scelgono Punta Braccetto per la sua bellezza incontaminata e l'armonia naturalistica che la contraddistingue. Non si tratta di un episodio isolato, ma di una deriva sempre più frequente: motoscafi d'alto bordo



invadono la costa senza rispetto per l'ambiente e le regole di sicurezza, mettendo a repentaglio le attività di sub e sportivi acquatici. Se le barche a vela sostano con discrezione, regalando una

presenza armonica e suggestiva, questi mezzi a motore agiscono con arroganza, ignorando distanze minime, normative e controlli. Decine di segnalazioni sono state inviate alla Capitaneria di porto di Pozzallo, ma neppure l'arrivo di una squadra ha sortito effetto: le imbarcazioni hanno continuato indisturbate la loro sosta, sfidando apertamente ogni forma di vigilanza. Punta Braccetto è un patrimonio da tutelare, soggetto al vincolo assoluto di inedificabilità sancito dalla Legge regionale n. 78/1976, confermato dalla Corte Costituzionale con la sentenza n. 72 del 2025. La fascia costiera è protetta per legge e a questo si aggiungono le disposizioni del Codice della navigazione e delle Autorità marittime che vietano la sosta ravvicinata e l'invasione delle acque antistanti zone non autorizzate. Nonostante ciò, la baia continua a subire l'attacco di un turismo incosciente e irrispettoso, che preferisce so-

ISPICA

Stornello: «È out il manto stradale della via Statale»

LAURA CURELLA

«Nel tratto finale di via Statale (nella foto), all'uscita di Ispica in direzione Modica, la sicurezza stradale è seriamente compromessa». A lanciare l'allarme è il consigliere comunale del Partito Democratico Gianni Stornello, che ha presentato un'interpellanza urgente al sindaco per chiedere interventi immediati. Secondo Stornello, la carreggiata presenta «buche notevolmente profonde»,

soprattutto ai lati, e il manto stradale, in particolare nella curva tra la rotonda Caduti di Nassirya e la "Salita del taglio", è talmente usurato da risultare pericolosamente sdruciolevole. «Una situazione che, in caso di pioggia, provoca spesso la perdita di controllo dei veicoli, con conseguenti incidenti», dichiara. Il consigliere evidenzia inoltre che molti automobilisti, per evitare le buche, si spostano al centro della carreggiata, aumentando il rischio di scontri frontali. Nell'interpellanza, Stornello chiede se l'amministrazione sia consapevole dei pericoli e quali azioni intenda intraprendere, con quali tempi, per prevenire nuovi incidenti e possibili contenziosi legali. Il tema sarà discusso nella prossima seduta utile del Consiglio comunale.



Denuncia. I natanti che hanno animato in negativo la zona costiera.

stare in aree fragili piuttosto che dirigersi verso mete attrezzate come Marzamemi o la stessa Marina di Ragusa. Residenti, ambientalisti e villeggianti chiedono interventi concreti, controlli serrati e misure dissuasive che restituiscano dignità a un angolo di Sicilia dove la natura dovrebbe ancora poter respirare libera. Difendere Punta Braccetto significa difendere l'idea che la bellezza naturale non è un lusso, ma un diritto collettivo.

Chi la invade senza rispetto non porta solo motori e rumore, ma una mentalità che non può più essere tollerata. «Ora è tempo di agire - dicono i residenti - prima che il silenzio diventi complice e che questo angolo di Sicilia venga sacrificato sull'altare dell'arroganza nautica».

AEROPORTO

Nuove strategie dopo l'incontro alla Provincia Confcooperative: «Sembra la strada più giusta»

COMISO. «Sull'aeroporto, il primo aspetto positivo è la costituzione del tavolo tecnico istituzionale che ha tracciato una serie di linee strategiche che serviranno ad accelerare una serie di processi per rendere più competitivo il prossimo futuro dopo un periodo di stanchezza, non a caso, ha suscitato la sollevazione del territorio e del substrato produttivo dello stesso». Lo dicono il presidente territoriale Confcooperative Ragusa, Luca Campisi, e il responsabile d'area, Emanuele Lo Presti (nella foto), dopo avere partecipato ai lavori convocati dal Libero consorzio e che hanno coinvolto tutte le forze datoriali e sindacali della provincia di Ragusa.

«Diciamo che l'impostazione che ci si è dati - affermano ancora Campisi e Lo Presti - è quella che auspicavamo

da tempo con la convocazione di una sorta di cabina di regia che da sola può decidere che cosa è meglio per rilanciare le prerogative di questo territorio, ricco di stimoli e di spunti che, però, spesso e volentieri non riescono, ed è proprio il caso di ribadirlo in questo contesto, a prendere il volo. Diciamo che il programmato incontro con la Sac e la convocazione di un confronto con Ryanair sono le prime strade che potrebbero risultare proficue per decidere quale potrà essere la scommessa da giocarsi per un piccolo aeroporto come il Pio La Torre».

«Come Confcooperative - aggiungono - riteniamo che il ragionamento sviluppato possa essere produttivo rispetto alla necessità di invertire la rotta. In questa fase, l'impegno sembra esserci tutto anche se il monito-

GIUDIZIARIA

Sanità, assolto il giornalista Portelli

s.m.) Erano accusati di diffamazione. Sono stati assolti anche davanti alla prima sezione penale della Corte d'Appello di Catania presieduta dal giudice Sebastiano Mignemi. Confermata la sentenza emessa il 12 dicembre 2023 dal giudice monocratico Elio Manenti del Tribunale di Ragusa. Assolti perché i fatti non sussistono. Gli imputati erano l'ex direttore di Ragusa Oggi, Franco Portelli, difeso dall'avvocato Emilio Cintolo, e l'imprenditore Antonino Firullo, patrocinato dall'avvocato Massimo Garofalo. Nel procedimento si erano costituiti parte civile due medici e l'azienda sanitaria provinciale di Ragusa. Per l'accusa - caduta in primo e secondo grado - Firullo avrebbe commesso il reato esponendo il suo punto di vista critico nella forma di "lettera al direttore" pubblicata anche su Ragusa Oggi. I fatti si riferiscono a fatti compresi tra il 2016 ed il 2018. I medici e l'Asp 7 sono stati condannati a pagare le ulteriori spese processuali. Le motivazioni saranno depositate entro 90 giorni.



MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI

ARS

REGIONE SICILIANA

LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI RAGUSA

UNIONCAMERE SICILIA

Associazione Ragusani nel Mondo

30° PREMIO Ragusani nel Mondo

Sabato 26 Luglio 2025
Piazza Libertà - Ragusa

AMARCORD

PREMIO Ragusani nel Mondo GIOVANI

DOMENICA 27 LUGLIO 2025
PIAZZA LIBERTÀ - RAGUSA

BCC PACHINO

ARGO

sole energia

COLACEM

AGROMONTE

Libretti

UniCredit

Lprise

Montacore Ascensori

SAC

ekip

G. Carrioli e Figli

VILLA CERARDO

griplast

GRUPPO CAPPADONNA

Cappadonna

MULTIFIDI

GRUPPO SCAR

SIRIAC

Sallemi Carburanti

ARGUSNO

Ragusa Provincia

«Intermodalità è parola chiave per il rilancio»

Aeroporto. Il segretario generale Ust Cisl Rg Sr è intervenuto nel dibattito sul «Pio La Torre» Migliore: «Collegare lo scalo con i porti d'area Poi non dimentichiamo il ruolo delle ferrovie»

ALESSIA CATAUDELLA

COMISO. Sulla questione dell'aeroporto interviene il segretario generale della Ust Cisl Ragusa Siracusa, Giovanni Migliore (nella foto), che rilancia la necessità di un confronto costante e permanente tra le parti coinvolte.

«Questo tavolo ha necessità di parlare - dice Migliore - perché è indispensabile avere un servizio aeroportuale ben collegato, capace di sviluppare il territorio dal punto di vista economico. Parliamo di crescita del-

le industrie, delle merci e anche della mobilità dei cittadini. Ed è proprio per questo che riteniamo necessario un confronto continuo, che coinvolga la Sac e Catania».

Migliore ribadisce l'urgenza di continuità nel dialogo e nella governance dell'infrastruttura. In linea con i temi affrontati dal tavolo tecnico istituzionale - convocato dal Libero Consorzio Comunale di Ragusa e riunitosi nei giorni scorsi - l'obiettivo è delineare passi concreti, come l'incontro con la Sac dopo la definizione della nuova governance e il confronto con



Ryanair per attrarre nuove rotte. Migliore pone particolare attenzione all'importanza dell'intermodalità: «E' fondamentale. Non si può parlare di sviluppo del territorio senza pensare alla rete ferroviaria, alle infrastrutture autostradali e ai porti. L'aeroporto di Comiso deve essere collegato al porto di Pozzallo, alle vie di comunicazione principali e, in qualche modo, anche al porto di Augusta». Il riferimento ai porti è coerente con quanto emerso dai tavoli: Pozzallo rappresenta uno scalo passeggeri e turistico, mentre Augusta è considerato il più strategico per il traffico merci in Sicilia, due realtà complementari che «possono interagire» e rafforzare l'intero sistema logistico regionale. Il tavolo tecnico ha già tracciato alcune «azioni strategiche» per il rilancio. Un percorso articolato che - come sottolinea la Cisl - potrà produrre effetti solo se accompagnato da un confronto stabile e da una visione condivisa tra tutti i soggetti in campo.

COMISO

Maltrattamenti, assolto figlio 29enne

s.m.) Nel luglio dell'anno scorso era stato raggiunto dalla misura cautelare del divieto di avvicinamento alle persone offese, i genitori, e ai luoghi da loro frequentati con applicazione del



braccialetto elettronico. In aula il pm Nadia Emmolo ha chiesto la condanna a 3 anni e mezzo di reclusione a carico di un comisano 29enne, ritenuto responsabile dei reati di maltrattamenti in famiglia e lesioni aggravate nei confronti della mamma e del padre. Il giudice unico del Tribunale di Ragusa (nella foto), Maria Rabini, alla luce della remissione di querela, ha dichiarato il non doversi procedere per le lesioni in quanto ritenute non aggravate ed anche per lo stalking. Come richiesto dall'avvocato difensore Marco Biagio Giudice, infatti, il reato di maltrattamenti è stato derubricato anche alla luce delle testimonianze della mamma e del fratello dell'imputato. Con la doppia assoluzione caduta la misura cautelare del divieto di avvicinamento ai genitori e il divieto di dimora a Comiso, misura di sostituzione del braccialetto elettronico.

SCICLI

Fracasso musicale L'assurdo caso del condominio di via dei Miracoli

CARMELO RICCOTTI LA ROCCA

SCICLI. Convivere giorno e notte con musica assordante e continui rumori. È quello che accade da circa un anno ai condomini (nella foto) di un appartamento di via dei Miracoli, nei pressi di Viale Primo Maggio. I residenti dell'appartamento sono ormai disperati,



da mesi chiedono aiuto alle istituzioni, ma nessuno sembra poter fare nulla. Protagonista di questa vicenda è un 86enne che già da anni tiene la musica alta, ma la situazione è degenerata da otto mesi a questa parte. Tutto il giorno e tutta la notte i condomini sono costretti a sentire la musica, spesso sempre la stessa in loop, che proviene da diverse stanze dell'abitazione dell'anziano, oltre a rumori di vario tipo come lo sbattere di porte che, di notte, fanno sobbalzare i residenti. «Ormai - spiega la figlia di una condomina - siamo quasi impossibilitati ad accedere nelle case delle nostre famiglie perché i nostri figli sono terrorizzati. Vorremmo essere tutelati, chiediamo quindi aiuto a chi di dovere perché è una situazione oramai insostenibile». A confermare il problema anche dei vicini che, pur non abitando nello stesso stabile, affermano di essere infastiditi da questo continuo suono. Nel tempo sul posto sono intervenuti carabinieri, polizia locale e servizi sociali del Comune, ma senza conseguenze. Sentito, l'uomo di 86 anni dice di essere sicuro di ascoltare la musica entro i limiti della legge. «Ho il diritto - dice - di ascoltare la musica entro certi limiti, cioè 5 decibel di giorno e 3 di notte». La situazione si è fatta più pesante da quando l'anziano è stato denunciato da una coinquilina per stalking, cosa ammessa dallo stesso cittadino.

VITTORIA

Dal machete alla lite in famiglia Ore di tensione in centro urbano

Ordine pubblico. In due casi polizia e cc in azione

SALVO MARTORANA

VITTORIA. Polizia e carabinieri impegnati su più fronti. Un uomo armato di machete che andava in giro nei pressi della stazione ferroviaria, in via Generale Diaz, ha creato un grande allarme tra i passanti. Poco prima uno straniero insanguinato è stato trovato accasciato, in un lago di sangue, in via Gaeta. In questo caso si pensa ad una lite in famiglia tra cittadini albanesi.

Per quanto riguarda il primo episodio la polizia avvertita da alcune persone è intervenuta e lo ha bloccato. Si tratta di un marocchino regolare sul territorio, a quanto sembra in crisi di astinenza da stupefacenti. Agli agenti

ha riferito che aveva il machete perché temeva che un suo connazionale potesse fargli del male. È stato portato in Commissariato ma si è reso necessario l'intervento di un'ambulanza perché ha accusato un malore. Nei suoi confronti scatterà una denuncia per porto abusivo di armi improprie.

Per quanto riguarda l'albanese, è stato portato in ospedale per una profonda ferita al braccio, ma non è in pericolo di vita. Secondo quanto emerso l'uomo sarebbe uscito ferito dalla sua abitazione, in via La Marmora, e sarebbe salito in auto nei tentativi di raggiungere l'ospedale. In via Gaeta, però, si è fermato. È sceso e si è accasciato. I parenti hanno detto che si è ferito in casa con un vetro.

POZZALLO

Stipendi non pagati all'hot spot I sindacati proclamano protesta

POZZALLO. Fp Cgil, Fisacast Cisl e Uilucus Uil denunciano formalmente, in un documento congiunto, la condotta, ritenuta non tollerabile, posta in essere dalla cooperativa Vivere Con, affidataria di parte dei servizi all'interno dell'appalto relativo all'hot spot di Pozzallo. «Contravvenendo agli impegni assunti anche pubblicamente nel corso dell'ultimo incontro tenutosi presso la sede della Cisl di Ragusa - scrivono Graziana Stracquadanio per la Cgil, Salvatore Scannavino per la Cisl e Anna Floridia per la Uil - la cooperativa non ha provveduto al pagamento delle retribuzioni spettanti ai lavoratori riferite al mese di maggio 2025. Tale omissione risulta ancor più intollerabile laddove si consideri che gli altri lavoratori impiegati nel medesimo

appalto, dipendenti delle consorziate Consorzio Hera e cooperativa Approdo, hanno regolarmente percepito le retribuzioni relative al medesimo periodo».

«Ciò conferma - sempre per i sindacati - il carattere arbitrario e discriminatorio della condotta adottata dalla cooperativa Vivere Con. Alla luce di quanto sopra, le organizzazioni sindacali diffidano la cooperativa Vivere Con ad adempiere, senza ulteriore indugio, al pagamento delle spettanze arretrate in favore dei lavoratori interessati e invitano la capogruppo Consorzio Hera ad intervenire tempestivamente e con la dovuta fermezza». I sindacati hanno inviato la nota per conoscenza anche alla Prefettura di Ragusa e proclamato lo stato di agitazione.

AMARCORD

DOMENICA 27 LUGLIO 2025
PIAZZA LIBERTÀ - RAGUSA

30° PREMIO Ragusani nel Mondo

Sabato 26 Luglio 2025
Piazza Libertà - Ragusa

InSicilia

L'INTERVISTA

MARIO BARRESI

Crisafulli, è stato invitato all'evento del Pd organizzato a Catania con Bonaccini?

«No». Allora mancherete lei e il segretario regionale Barbagallo... «Di Barbagallo non me ne frega niente. Ma io all'evento di Catania ci andrò: è il mio partito, non penso che non mi faranno entrare».

Bonaccini viene a fare la Croce rossa in aiuto dell'opposizione siciliana? «Questa è una manifestazione del partito, a cui prenderà parte, tra gli altri, il presidente nazionale. Bonaccini viene in Sicilia dopo un congresso regionale burla: metà degli iscritti siciliani non si riconosce nell'elezione di Barbagallo».

Ma chi ha vinto il congresso va avanti: c'è la prima segreteria regionale convocata a Sigonella. «Lo avrei fatto una seduta spiritica per evocare lo spirito del partito siciliano che non c'è più. Poi la fanno a Sigonella... se lo sa Trump fa sgobbare la base per evitare i bombardamenti...».

I bonacciniani sperano in un ribaltone del risultato congressuale? «Guardi, io non sono bonacciniano...».

E cos'è, allora? «Io sono crisafulliano. Ma andrò a Catania con la speranza che il presidente nazionale del possa ricomporre un'idea seria di Pd. Ci riempiamo tanto la bocca col campo largo, ma qui noi facciamo il partito stretto, azzerando quel poco di credibilità che ci è rimasta in Sicilia».

L'opposizione ha portato via il pallone. E il congresso l'ha vinto l'unico che ha deciso di giocare. «Lo sanno tutti che questo congresso fa acqua da tutte le parti. Così come sanno tutti che, prima o poi, il partito nazionale dovrà esprimersi. La commissione di garanzia ha restituito le carte a Palermo, ben sapendo che, visto il conflitto d'interessi, dovranno tornare a Roma. E sfido chiunque di buon senso a dire che il congresso siciliano si sia svolto in condizioni di regolarità e legalità, a partire dalla modalità di espressione del voto. Non si può fare il voto palese pubblico, è un sistema da repubblica delle banane».

Nemmeno nei vecchi congressi a Enna si votava così...».

Crisafulli: «Pd, Schlein blocchi tutto o il congresso lo rifanno i tribunali»

L'ex senatore. «Barbagallo eletto segretario regionale in palese violazione delle regole»

L'EXIT STRATEGY. Mi auguro che Bonaccini dia la linea: la commissione nazionale di garanzia decida subito o saranno altri a farlo

LA LEZIONE. La Torre mi disse: «Più siamo e più forti siamo». La segreteria a Sigonella? Ora Trump farà evacuare la base...



OGGI A CATANIA

Incontro con Bonaccini e Orfini

«Cambia il Pd per cambiare la Sicilia» è il tema dell'incontro di oggi alle 17,30 all'hotel Plaza di Catania con Stefano Bonaccini, Matteo Orfini e Alessandro Alfieri, moderato da Ersilia Saverino. Presenti numerosi parlamentari regionali ed ex, amministratori e dirigenti locali del Pd siciliano

faccenda. E le carte bollate, glielo assicuro, qualcuno ce l'ha già pronte. Se finisce così sarebbe una sconfitta per tutti, ancora siamo in tempo per fermarci ed evitare di farci del male».

Ma non sarebbe stato tutto più semplice se si fosse trovata una potenziale alternativa a Barbagallo da sottoporre ai militanti siciliani?

«Non c'erano le condizioni. Perché c'era chi aveva già deciso la sua linea, che purtroppo è quella prevalente negli ultimi anni. Pio La Torre una volta mi disse: "Mirello, più siamo e più forti siamo". L'idea di oggi, quella del "meno siamo e meglio siamo", è perdente».

Lei non ha più cariche. Quale ruolo ha oggi nel Pd?

«Mi sono ritagliato quello di "istruttore" di un partito più grande. E fin quando non mi daranno retta continuerò a sbatterci la testa...».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

«Nei vecchi congressi a Enna non si poneva nemmeno il problema...».

Il Nazareno finora è rimasto in silenzio, approvando tutto l'iter congressuale siciliano. Perché dovrebbe esprimersi proprio adesso che i giochi sono fatti?

«Perché la segreteria Schlein e i vertici

del partito sanno benissimo che questa storia non è ancora finita. Io conosco benissimo il contenuto dei ricorsi e anche il profilo di chi li ha promossi. Se continua la manfrina, se a Roma non si assumono le loro responsabilità, la questione del Pd siciliano uscirà fuori dagli organismi interni del partito. Per questo dico ai vertici nazionali di fer-

mare questa barzelletta siciliana. La commissione nazionale di garanzia ha annullato lo scorso congresso regionale dei Giovani Dem per molto meno, per uno sciocco cavillo. Qui siamo di fronte a delle palesi violazioni delle regole. Il congresso siciliano va azzerato e rifatto. Se non lo fa il Pd, lo farà uno dei tribunali che sarà chiamato a dirimere la

OGGI I DATI DEL REPORT DI LEGAMBIENTE SULLE COSTE SICILIANE

Blitz di Goletta Verde ad Agrigento «Maddalusa, abbattiamo gli abusi»

AGRIGENTO. Al grido "Abbatti l'abuso" ieri mattina Goletta Verde di Legambiente ha organizzato un blitz lungo la spiaggia della Maddalusa, sulla costa di Agrigento, per chiedere l'immediata demolizione degli edifici abusivi ancora presenti lungo la costa. Un monito che l'associazione ambientalista ha lanciato da un'area di alto pregio naturalistico: la spiaggia di Maddalusa ricade, infatti, all'interno del Parco della Valle dei Templi, ma qui le costruzioni abusive ne compromettono gravemente l'integrità paesaggistica. Una vergogna su cui occorre intervenire al più presto. Per questo Legambiente ha srotolato sulla spiaggia lo striscione "Abbattiamolo".

Secondo l'ultimo report Ecomafia, nel 2024 in Sicilia sono stati accertati 1.183 reati nel ciclo illegale del cemento, 1.197 le persone denunciate, in linea con i dati del 2023. Le province con più reati accertati nel ciclo illegale del cemento sono: Messina con 85 illeciti, Palermo 73, Agrigento 39, Catania 27, Ragusa 14, Caltanissetta e Tra-

pani, rispettivamente 9, Enna e Siracusa, rispettivamente 3 (i dati non comprendono i reati accertati dal Comando carabinieri Tutela Ambientale e Sicurezza energetica e Tutela del lavoro, disponibili solo su base regionale). In questa regione, secondo il rapporto Bes (Benessere equo e sostenibile) dell'Istat, ogni 100 case costruite rispettando le regole se ne costruiscono 48,2 illegali (quarta regione come indice di abusivismo edilizio dopo Calabria e Basilicata, ex aequo a quota 54,1 e Campania, a 50,4). Sempre in Sicilia, secondo l'ultima edizione di "Abbatti l'abuso" dal 2004 al 2022 nei 154 Comuni siciliani che hanno risposto al monitoraggio civico realizzato da Legambiente sono state emesse 18.409 ordinanze di demolizione di immobili abusive, una ogni 260 abitanti, e ne sono state eseguite 3.543, pari al 19,2%. Insomma, otto volte su dieci l'abusivismo riesce a farla franca.

«L'abusivismo edilizio - commentano Tommaso Castronovo, presidente di Legambiente



Sicilia e Alice De Marco, portavoce di Goletta Verde - è una piaga che tiene in ostaggio il territorio. Con questo blitz sulla spiaggia di Maddalusa vogliamo ricordare che è necessario riaffermare il principio di legalità e dimostrare che l'abusivismo edilizio non può e non deve restare impunito. La migliore prevenzione contro il cemento illegale è l'esecuzione delle demolizioni degli immobili abusivi».

Dopo il blitz di ieri, Goletta Verde dà appuntamento a oggi alle 11 a Porto Empedocle, presso il bar al porto (in via molo 5), dove presenterà in conferenza stampa i dati dei monitoraggi effettuati lungo le coste della Sicilia.

AMARCORD

DOMENICA 27 LUGLIO 2025
PIAZZA LIBERTÀ - RAGUSA

30° PREMIO Ragusani nel Mondo

Sabato 26 Luglio 2025
Piazza Libertà - Ragusa

Ragusa Provincia

Santa Croce approva il nuovo Prg «Si favorisce il settore turistico»

La prossima tappa. Lo strumento urbanistico verrà trasmesso alla Regione per l'ok definitivo

SANTA CROCE. Con l'esame e la votazione delle oltre 70 osservazioni presentate da cittadini, tecnici e associazioni, si è concluso l'iter amministrativo comunale per la variante al piano regolatore generale di Santa Croce Camerina. Il Prg adesso passa alla Regione per la fase conclusiva. Il Consiglio comunale ha affrontato l'intero pacchetto delle osservazioni in due sedute, chiudendo una fase decisiva per un aggiornamento urbanistico atteso da quasi vent'anni: l'ultimo Prg era in vigore dal 2005.

Il Prg esitato dall'aula guarda al futuro della città, con particolare attenzione alla vocazione turistica, alla perequazione, alla tutela del suolo e alla qualità della vita urbana e costiera. «Gli emendamenti elaborati dopo incontri pubblici con cittadini, ordini professionali e associazioni puntano a contenere il consumo di suolo,



Una visuale di Santa Croce Camerina

garantire equità tra le aree, migliorare la viabilità e favorire investimenti nel settore turistico-balneare con la possibilità di destagionalizzare l'offerta», spiega il sindaco Peppe Dimartino. «Nello specifico - prosegue - abbiamo ottimizzato il sistema della perequazione e lavorato affinché vi possano essere le condizioni per chi vuole investire in città, attraverso le strutture al servizio del turismo e della balneazione con la possibilità di destagionalizzare,

oltre al miglioramento del sistema della viabilità extraurbana, l'implementazione di nuove aree verdi e dei servizi sulla fascia costiera».

Il piano pone anche le basi per un futuro studio di dettaglio sul centro storico e sugli agglomerati extraurbani parzialmente edificati, con l'obiettivo di favorirne il recupero. «Ringrazio il consiglio comunale nella sua interezza: la presidenza, la maggioranza e l'opposizione che non ha fatto man-

care il suo contributo e in particolare chi, pur nella diversità di posizioni, è rimasto diligentemente in aula per analizzare le osservazioni e fornire il proprio contributo - conclude Dimartino - e chi ha lavorato alacremente per questa variante».

«Con la conclusione dell'iter amministrativo per la variante al piano regolatore generale abbiamo centrato un altro punto importantissimo del nostro programma. Il consiglio comunale, con l'analisi e il voto sulle osservazioni, ha esaurito il proprio compito e adesso il Piano passerà al vaglio della Regione», dichiarano i consiglieri comunali del gruppo Cambiavverso.

Per vedere approvato il nuovo piano regolatore generale bisognerà attendere qualche mese ancora e poi ci sarà il via libera allo strumento urbanistico.

LAURA CURELLA

COMISO

Lite tra i migranti scoppia il fuggi fuggi Saracinesche chiuse

COMISO. Momenti di paura in piazza Majorana, dove una violenta lite ha scatenato il panico tra i passanti. Due gruppi di stranieri, per motivi al vaglio degli agenti del Commissariato di polizia di Comiso, si sono affrontati passando velocemente dalla parole ai fatti, utilizzando bottiglie rotte come armi improvvisate.

Secondo le prime testimonianze



dei presenti, l'episodio si è consumato in pochi minuti ma con una violenza tale da lasciare i segni tangibili sulla piazza, imbrattata di sangue. La presenza delle tracce ematiche hanno attirato l'attenzione di chi si trovava nei dintorni, generando un fuggi fuggi generale.

Alcuni commercianti - temendo il peggio - hanno abbassato le saracinesche per proteggere i propri locali. Sul posto è intervenuta la polizia di Stato, che ha riportato la situazione alla normalità, dopo avere isolato l'area. La dinamica e le cause della lite sono oggetto d'indagine.

Nel centro storico di Ragusa, invece, è stato arrestato dalla polizia di Stato un ventiseienne extracomunitario del Gambia dopo una segnalazione relativa a una lite in piazza San Giovanni. Giunti sul posto, gli agenti hanno identificato i soggetti coinvolti. Nel corso delle verifiche, il cittadino gambiano, risultato irregolare, ha tentato di darsi alla fuga. Raggiunto e bloccato, l'uomo ha opposto resistenza, aggredendo un poliziotto e procurandogli lesioni. Lo straniero è stato arrestato per violenza, minaccia e resistenza a pubblico ufficiale nonché per lesioni personali.

S. M.

Appello della Cna riapertura A18 ai mezzi ADR «È una priorità»

La riapertura dell'A18 ai mezzi ADR è una priorità per la logistica e la competitività del territorio. Per questo, è urgente attivare un tavolo interterritoriale che coinvolga, oltre alla Cna Fita, il Libero Consorzio Comunale di Ragusa, il Libero Consorzio Comunale di Siracusa e la Città Metropolitana di Catania. Questo è stato il tema centrale dell'incontro tra i rappresentanti della Cna Fita Ragusa - Vincenzo Spatola, responsabile Cna Fita Territoriale di Ragusa, Giovanni Sallemi, presidente territoriale Cna Fita Ragusa, Giorgio Stracquadanio, coordinatore Cna Fita Sicilia - e la Presidente del Libero Consorzio di Ragusa, prof.ssa Maria Rita Schembari. Durante il confronto, è stato ribadito come logistica e infrastrutture siano fattori chiave per lo sviluppo economico.

Modica, dopo il mega incendio alla Sorda è iniziata la conta dei danni e sono ingenti

MODICA. Conta dei danni dopo l'incendio che si è sviluppato lungo la Modica Sorda-Pozzallo che ha interessato il vivaio "Careno" e si è espanso nei terreni limitrofi, trovando pronto a bruciare altro combustibile vegetale.

Sul posto cinque squadre dei vigili del fuoco con 25 unità e 13 mezzi, oltre a personale del Dipartimento regionale di protezione civile che ha disposto l'invio di due squadre di volontari e l'Ispettorato ripartimentale foreste di Ragusa che ha inviato due squadre antincendio. In campo anche le forze dell'ordine che hanno provveduto a mettere in sicurezza i residenti ed a chiudere le strade interessate al rogo.

Non appena si sono concluse le ultime operazioni di spegnimento è intervenuta il sindaco di Modica



Maria Monisteri. «Ho ricevuto comunicazione che è stato circoscritto e reso innocuo l'incendio a rischio della Modica mare - afferma Monisteri -. Voglio ringraziare tutti i cittadini residenti nella zona che si sono prodigati in ogni modo per dare ausilio a quanti hanno lavorato per spegnere le fiamme. La mia solidarietà a

quanti hanno subito danni dall'incendio e la vicinanza di tutta la nostra amministrazione. Siamo pronti a porre in essere azioni concrete per dare ausilio ai residenti e alle aziende che hanno subito danni dal grosso incendio. È ancora presto per fare una reale conta dei danni ma certamente ci sono stati e sono stati anche piuttosto ingenti soprattutto per quanti hanno visto bruciare i propri terreni. Ci sarà tempo nei prossimi giorni per farlo».

La conta dei danni ieri è iniziata, diversi sono i danni dopo una giornata di fuoco e disperazione. Ieri un po' di normalità con l'avvio della pulizia anche se il puzzo di bruciato continua a rendere l'aria irrespirabile. E c'è chi ha deciso di allontanarsi.

S. M.

AMARCORD

30° PREMIO Ragusani nel Mondo

Sabato 26 Luglio 2025
Piazza Libertà - Ragusa

DOMENICA 27 LUGLIO 2025
PIAZZA LIBERTÀ - RAGUSA

Abusi sessuali ai danni di un minore la polizia arresta un ex sacerdote

Il caso. La Cassazione conferma la condanna a 7 anni e mezzo per un fatto del 2015 a Catania

FRANCESCO NANIA
LAURA VALVO

SIRACUSA. La Corte di Cassazione ha confermato la condanna a carico di un ex sacerdote che dovrà scontare la pena di 7 anni e mezzo di reclusione, inflitta dalla Corte d'appello di Catania che lo ha riconosciuto responsabile di abusi sessuali ai danni di un minore.

Don Antonio Rosario Sapienza, oggi sessantenne, originario di Lentini, è finito nei guai nel settembre 2015 quando, a seguito di una dettagliata denuncia da parte della madre di un quindicenne all'epoca dei fatti, è emersa la brutta vicenda per la quale è stato adesso condannato in via definitiva e ieri mattina arrestato da agenti del Commissariato di Lentini.

I fatti si sarebbero consumati nel luglio del 2015 ma sono cominciati ad emergere due mesi dopo quando il ragazzo, superato lo shock psicologico, si è confidato con un altro sacerdote e con l'allora vicario generale dell'Arcidiocesi di Catania.

La vittima ha raccontato poi agli inquirenti di avere conosciuto don Rosario nella parrocchia dei Capuccini a Catania in occasione del triduo delle festività di San Giovanni Battista.

Avendolo notato tra i più partecipi alle attività della parrocchia, il sacerdote lo avrebbe invitato a collaborare per l'organizzazione della festa nella chiesa di una nota località marinara a sud di Catania. Con un pretesto, il parroco avrebbe invitato il quindicenne, insieme con un amico, nella sua villetta, nella frazione balneare di Agnone Bagni, ad Augusta.

Mentre l'amico, con una scusa, si era recato in bagno e poi in giardino, il quindicenne ha riferito di avere sentito la lama di un coltello da cucina alla schiena, arma impugnata dal sacerdote che lo avrebbe costretto a entrare nella camera da letto e a subire un rapporto orale, approfittando del fatto che la vittima fosse terrorizzata e di non

IL DELITTO DI MESSINA

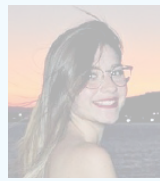
Giudizio immediato per l'omicidio di Sara In aula a settembre

MESSINA. Sarà processato con giudizio immediato Stefano Argentino, il 27enne di Noto accusato del femminicidio di Sara Campanella, la studentessa universitaria di 22 anni di Misilmeri uccisa a Messina il 31 marzo. La prima udienza del processo si terrà il prossimo 10 settembre davanti la Corte d'assise della Città dello Stretto. L'imputato ha confessato il femminicidio.

Per il procuratore capo Antonio D'Amato e la sostituta Alice Parià il quadro è completo per contestare l'omicidio con l'aggravante della premeditazione e della crudeltà. È stata depositata anche la relazione del medico legale sull'autopsia.

Il gip ha negato la perizia psichiatrica per l'imputato che era stata richiesta dal suo legale, l'avvocato Giuseppe Cultrera. La famiglia della studentessa è assistita dalla penalista Concetta La Torre. Sara Campanella fu uccisa in viale Gazi. L'aggressione di fronte all'ingresso dello stadio "Giovanni Celeste". A far scattare l'allarme sono state le urla della vittima che hanno attirato l'attenzione dei passanti: i primi a intervenire sono stati proprio alcuni colleghi di Sara, studenti del corso di laurea in Tecniche di laboratorio biomedico del Policlinico, che l'hanno trovata in una pozza di sangue, hanno chiamato il 118 e hanno cercato di soccorrerla. Inutile la corsa in ospedale, dove la ragazza è arrivata in fin di vita. Qualcuno avrebbe anche provato a inseguire invano l'aggressore, che dopo averla seguita si è avvicinato, l'ha colpita e poi si è dileguato in auto.

Un passante che ha assistito alla scena richiamato anche dalle urla della giovane avrebbe cercato di inseguire l'assassino che però è riuscito a fuggire. La ragazza avrebbe fatto un paio di passi prima di accasciarsi a terra. La coltellata inferta dall'assassino le ha reciso la giugulare. Senza lasciarle scampo. Alcuni testimoni hanno parlato di una discussione, intorno alle 17 di ieri pomeriggio, tra la vittima e quest'altra persona. Lite avvenuta all'altezza di una fermata dell'autobus.



avere avuto la forza di opporsi agli abusi sessuali.

Le dichiarazioni rese e confermate in istruttoria dibattimentale dalla vittima e quelle di altri testi citati dall'accusa, hanno consentito prima al tribunale aretuseo (presidente Ettore Cavallaro, a latere Antonio Dami e Federica Piccione), e poi alla Corte d'appello di Catania, di accertare le responsabilità del sacerdote aggravate dall'uso di un'arma e dalla sua qualità di ministro di culto. In primo grado, l'imputato è stato condannato a 9 anni di reclusione e al risarcimento dei danni a favore della parte civile. In quella sentenza del 2021, fu anche sospeso dall'esercizio del ministero.

Don Antonio Rosario Sapienza oltre che per il reato di cui era accusato, ha avuto la sanzione canonica anche perché si scoprì che era diventato prete in maniera simoniaca in un paese dell'America Latina con un vescovo compiacente.

In appello, l'ex sacerdote ha ottenuto una riforma in meglio della pena a 7 anni di reclusione, confermata dalla Cassazione la cui sentenza è divenuta esecutiva. ●

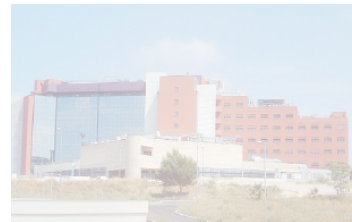
TRAGEDIA A MARSALA

Muore inseguendo il ladro della sua bici

MARSALA. Aveva lasciato la bici incustodita per qualche minuto. Giusto il tempo di fare colazione al bar prima del turno di lavoro nella sua panetteria di via Pipitone a Marsala. E in pochi minuti che si è consumata la tragedia. Un uomo di 76 anni è morto in centro storico, tra via Vincenzo Pipitone e via Abele Damiani, nei pressi di Porta Mazara. Aveva raggiunto il bar in bici quando un ladro gliel'ha rubata.

L'anziano avrebbe tentato di rincorrere (secondo alcuni testimoni per circa 500 metri) il malvivente per recuperare il mezzo ma, complici il caldo, lo stress e sicuramente uno sforzo fisico non indifferente, non ce l'ha fatta e si è accasciato a terra. È stato soccorso e gli è stato offerto un bicchiere d'acqua ma la situazione, probabilmente, era ormai compromessa irrimediabilmente e senza rialzarsi più, è colto da un malore fatale.

Sul luogo è immediatamente arrivata un'ambulanza del 118. I sanitari, però, non hanno potuto fare altro che constatarne il decesso dell'uomo che pare fosse cardiopatico.



Sul posto è intervenuta anche la polizia insieme al medico legale. Gli agenti sono al lavoro per individuare il presunto responsabile del furto.

Sono state acquisite le immagini registrate dai sistemi di video sorveglianza presenti nella zona e così gli investigatori sperano di poter ricavare informazioni preziose per risalire all'identità del ladro.

La notizia ha profondamente turbato la comunità marsalese anche perché il 76enne panettiere era molto conosciuto. Ma è stata anche la dinamica della tragedia, assurda e dolorosa a scuotere la comunità. ●

MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI

ARS

REGIONE SICILIANA

LIBERO COMITATO COMUNALE DI RAGUSA

UNIONCAMERE SICILIA

30° PREMIO Ragusani nel Mondo

Sabato 26 Luglio 2025
Piazza Libertà - Ragusa

PREMIO Ragusani nel Mondo GIOVANI

DOMENICA 27 LUGLIO 2025
PIAZZA LIBERTÀ - RAGUSA



Via Sofocle 10 • 97100 Ragusa
mobile: +39 338 2776379
www.ragusaninelmondo.it
sebadangelo@virgilio.it

